

Codice A1813C

D.D. 31 marzo 2026, n. 595

**R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015. Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia per un volume di 2.493,00 m<sup>3</sup>, nei Comuni di Vistrorio e Vidracco (To). Ditta: SCAVI TER MORLETTO s.r.l.**



**ATTO DD 595/A1813C/2026**

**DEL 31/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,  
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015. Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia per un volume di 2.493,00 m<sup>3</sup>, nei Comuni di Vistrorio e Vidracco (To). Ditta: SCAVI TER MORLETTO s.r.l.

Vista la domanda pervenuta in data 4/09/2025 al n. prot. 39378 di questo Settore con la quale la l'Impresa SCAVI TER MORLETTO S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 46, richiede l'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia, fra i Comuni di Vistrorio e Vidracco (To), per un volume di 9.800,00 mc (novemilaottocento/00 metri cubi), al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni idrauliche di deflusso nella tratta d'alveo a ciò interessata così come precisamente riportato sugli elaborati progettuali agli atti, a firma del Dott. Geol. Daniele Chiuminatto.

Questo Settore in qualità di autorità idraulica competente sulla tratta di corso d'acqua in questione, ha ritenuto ammissibile la domanda ed avviato il procedimento con nota prot. 40906 del 15/09/2025.

Con successiva nota prot. 41649 del 19/09/2025 ha trasmesso la richiesta di pubblicazioni all'albo pretorio dei Comuni di Vidracco e Vistrorio (TO) ed al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR).

Con nota prot. 42853 del 29/09/2025 è stato richiesto il parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006 alla Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela Fauna e Flora e contestualmente ai Comuni di Vistrorio e Vidracco;

visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto con nota 175559 del 10.10.2025 e rubricato al n. 45111 di protocollo regionale in pari data che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

visto l'esito favorevole delle pubblicazioni all'albo pretorio dei Comuni di Vidracco e Vistrorio (TO), dove non sono pervenute osservazioni/opposizioni di sorta, comunicato rispettivamente con con nota prot. 43841 del 3/10/2025 e prot. 47301 del 24/10/2025;

visti altresì i pareri favorevoli pervenuti da parte del Comune di Vistrorio in data 14/10/2025 prot. 45607 (prot. comunale n. 2941 pari data) e del Comune di Vidracco in data 29/10/2025 prot. 48156 (prot. comunale n. 3401);

Atteso che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

In data 11/11/2025 con nota prot. 49991 il Settore scrivente ha richiesto un parere sull'intervento a Enel Green Power S.r.l., in quanto gestore della Diga di Gurzia immediatamente a valle della zona d'intervento;

Con nota pervenuta in data 26/11/2025 prot. 52613, Enel Green Power ha posto come condizione per l'autorizzazione dell'intervento il divieto di eseguire scavi al di sotto della quota di massima regolazione dell'invaso pari 427,50 m.s.l.m. Con successiva nota del 26/01/2026 prot. 3309 ha chiesto di tenere un franco di 1,00 m tra la quota assoluta di scavo e la quota di massima regolazione dell'invaso.

Sulla base delle suddette condizioni, con note del 9/12/2025 prot. 54432 e del 27/02/2026 prot. 10420 la Scaviter ha aggiornato gli elaborati di rilievo e progetto adeguandoli al sistema topografico di Enel e ha ricalcolato il massimo volume estraibile nella misura di **2.493,00 m3**;

Con nota prot. 12449 del 12/03/2026 questo Settore ha richiesto alla ditta Scaviter il versamento degli importi di € 5.484,60 quale canone per "Uso delle pertinenze idrauliche - estrazione di materiale litoide, e di € 673,11 quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza, tramite l'Avviso PagoPA, e dell'importo di € 329,09 a titolo di deposito cauzionale a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione (sottoscritto dalla Ditta e Regione Piemonte) tramite polizza fidejussoria; con la medesima nota è stato richiesto anche l'elenco dei mezzi (tipo, marca, targa, telaio) che la ditta intende impiegare per i lavori;

Vista la nota prot. 13600 del 18.03.2026 con cui la ditta ha comunicato l'avvenuto versamento delle spese e la costituzione della polizza fidejussoria n. 210394869 del 16/03/2026 presso la Unipol Ag. di Cuorgnè nonché l'elenco dei mezzi d'opera da utilizzare nei lavori;

Richiamato il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2491 in data 27.03.2026, sottoscritto e regolarmente registrato a cura della dell'Impresa SCAVI TER MORLETTO S.r.l., all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Cuorgnè al n. 68 serie 3 in data 26/03/2026- prot. in entrata 64512 del 23/03/2026;

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e di tutto quanto precedentemente richiamato, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e delle vigenti norme in materia di estrazioni in alveo e di demanio idrico;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25/01/2024;

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- D.C.R. n. 1000 - 2838 del del 28.02.1989;
- D.G.R. n. 207 - 33394 del 5.12.1989;
- D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO: "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";
- D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015: "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche procedure di cui alla D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;

### *determina*

a. di concedere alla ditta SCAVI TER MORLETTO S.r.l. l'autorizzazione all'estrazione e asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Chiusella, a monte della Diga di Gurzia, nei Comuni di Vidracco e Vistrorio (To), per un volume complessivo di 2.493,00 m<sup>3</sup>, come indicato negli elaborati tecnici redatti dott. Geol. Daniele Chiuminatto ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;

b. di stabilire che l'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni contenute nel Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2491 in data 27.03.2026, sottoscritto e regolarmente registrato a cura della dell'Impresa SCAVI TER MORLETTO S.r.l., all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Cuornè al n. 68 serie 3 in data 26/03/2026 - prot. in entrata 64512 del 23/03/2026, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

c. L'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte sul Disciplinare di cui al precedente punto b) facente parte integrante del presente atto;

d. Di stabilire che la presente concessione ha una durata massima di mesi 12 (dodici) a far data dal ricevimento della stessa.

e. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

**I FUNZIONARI REFERENTI**

Arch. Maria Grazia Mennea

Ing. Alberto Piazza

**IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)**

Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

**Codice Fiscale n. 80087670016**

**DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE**

**CIVILE TRASPORTI LOGISTICA**

**SETTORE TECNICO REGIONALE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO**

\*\*\*\*\*

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

**Rep. N° .....del .....**

\*\*\*\*\*

L'anno duemilaventisei nel mese di marzo il giorno diciannove presso il

Settore Tecnico Città Metropolitana di Torino in Piazza Piemonte n. 1 a

Torino, con la presente scrittura privata tra:

-il Responsabile del Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino Ing.

Daniele Caffarengo, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale,

Codice fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

**e**

-il Sig. Morletto Mauro legale rappresentante della Ditta SCAVI TER

MORLETTO S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 46, P.IVA

00897230017;

**si conviene e si stipula quanto segue**

**Art. 1**

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è

subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di

2.493,00 m<sup>3</sup> (duemilaquattrocentonovantatre/00 metri cubi) dall'alveo del

torrente Chiusella a monte della diga di Gurzia, tra i comuni di Vistrorio e

Vidracco (TO) ai sensi delle seguenti norme R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006 e D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004.

#### **Art. 2**

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati tecnici redatti dal Dott. Geol. Daniele Chiuminatto per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

#### **Art. 3**

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

#### **Art. 4**

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando eventuali difese spondali esistenti. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

#### **Art. 5**

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici, comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di idonei cartelli segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

#### **Art. 6**

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici, dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo. Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario dovrà recepire le prescrizioni emesse dal competente Servizio di cui alla nota

prot. 175559 del 10.10.2026 (registrato a prot. regionale al n. 45111 del 10.10.2025).

#### **Art. 7**

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

#### **Art. 8**

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

AUTOCARRO RENAULT – tipo HD010 UKZ84M-K, targa GK089DT;

AUTOCARRO IVECO – tipo MTGC4 – AD 410T, targa GB462ZY;

AUTOCARRO SCANIA – tipo CV 480 CB8X4, targa ED223ZK;

AUTOCARRO IVECO – tipo AD 410E44H, targa GP724SS;

AUTOCARRO MAN tipo TGS, targa GY127HG;

ESCAVATORE IDRAULICO HIDROMEK, tipo HMK 310NLC-5, telaio HMKH2580CP1255083;

ESCAVATORE IDRAULICO HIDROMEK, tipo HMK 310NLC-5, telaio HMKH258KM1255004;

ESCAVATORE IDRAULICO YUCHAI, MOD. YC215-9, telaio 0028-49-01-2024;

PALA GOMMATA C.G.T., tipo 966 CAT, telaio CAT0966GAAXJ02703;

PALA GOMMATA CASE, tipo 921G, targa ANM112;

PALA GOMMATA CASE, tipo 921G, targa ANM146;

TRATTORE RENAULT, tipo HD006 CKZ64M – K, targa GK279DT;

TRATTORE RENAULT, tipo HD006 CKZ64M – K, targa GK280DT;

SEMIRIMORCHIO ZORZI, tipo 47S 075 RP, targa AD56733;

SEMIRIMORCHIO ZORZI, tipo 47S 075 RP, targa AD56734;

SEMIRIMORCHIO ASTRA, tipo ASR 70.1 P/A, targa XA055VK;

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare, se richiesto, alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

#### **Art. 9**

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'Impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

#### **Art. 10**

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico le sole operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite in 90 (novanta) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex Art. 1187 del C.C, a decorrere dal loro inizio che verrà comunicato dal Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente

atto, e verranno comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

#### **Art. 11**

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

#### **Art. 12**

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi

eventualmente occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, di cui al successivo art. 15, dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

#### **Art. 13**

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore, la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

#### **Art. 14**

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

#### **Art. 15**

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di € 6.157,71 (euro seimilacentocinquantesette/71) di cui € 5.484,60 (cinquemilaquattrocentottantaquattro/60) a titolo di canone di concessione, secondo quanto previsto così come disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale in data 09.04.2001 n. 5/LAP e D.G.R. n. 21-1004 del 09.02.2015 (2,20 €/mc) ed € 673,11 (seicentostettantatre/11) quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza inerente i lavori di estrazione di che trattasi, così come disposto dalla D.C.R. n. 1000 – 2838 del 28.02.1989 e dalla D.G.R. 207 – 33394 del 5.12.1989. Il Concessionario ha altresì costituito, ai sensi delle norme sopra citate, polizza fidejussoria della somma di € 324,09 (euro trecentoventiquattro/09) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

#### **Art. 16**

Il presente atto viene redatto in due originali in bollo, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione .

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 19.03.2026

**IL CONCESSIONARIO**

(Ditta SCAVI TER MORLETTO S.r.l.)

(Morletto Mauro)

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

(Ing. Daniele Caffarengo)



Prot. n. (\*)/TA4-1  
*(\*) segnatura di protocollo riportata nei  
metadati del sistema  
documentale DoQui ACTA  
(I dati del protocollo sono rinvenibili nel file  
metadati con estensione xml, inviato insieme  
alla PEC)*

Torino, (\*)

Spett.le Regione Piemonte,  
Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, Protezione  
Civile, Trasporti e Logistica Settore Tecnico Regionale  
Città metropolitana di Torino  
e-mail: tecnico.regionale.TO@regione.piemonte.it -  
pec: tecnico.regionale.TO@cert.regione.piemonte.it

Comune di Vidracco  
pec: comune.vidracco@postecert.it

Comune di Vistrorio  
pec: vistrorio@pec.comune.vistrorio.to.it

**Oggetto:** R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006, D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004. Domanda della SCAVI-TER Morletto S.r.l. per ottenere concessione demaniale e autorizzazione idraulica relativa all'estrazione e asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Chiusella a monte della Diga di Gurzia, tra I Comuni di Vistrorio e Vidracco. (Volume totale di 9.800 mc).

Con riferimento alla documentazione pervenuta in data 29.09.2025, si rileva che i lavori in argomento constano nell'asportazione di materiale litoide (circa 9800 mc) dall'alveo del torrente Chiusella in prossimità della diga di Gurzia, nel territorio compreso tra i comuni di Vidracco e Vistrorio (TO). Nell'allestimento del cantiere è previsto anche l'inserimento di un guado temporaneo (costituito da 6 tubazioni in acciaio) per raggiungere l'area di disalveo, che verrà rimosso al termine dei lavori.

Per quanto attiene il parere di competenza ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.i sui lavori in alveo, atteso che nel progetto non sono presenti alcuni degli accorgimenti di cui all'allegato A della DGR 29/03/2010 n. 72-13725 del 29/03/2010, si prescrive quanto segue al fine della salvaguardia della fauna ittica presente e dell'ecosistema fluviale:

- i lavori in alveo, non dovranno essere condotti nei mesi da ottobre a febbraio

compresi (periodo di riproduzione dei salmonidi), in quanto il tratto di intervento è classificato dalla Carta ittica provinciale come zona Salmonicola;

- preventivamente all'accesso dei mezzi in alveo sarà necessario richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente al fine di valutare la necessità di effettuazione di un recupero della fauna ittica presente utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sulla pagina dedicata del sito della Città metropolitana (al seguente link: [www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici](http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca-corpi-idrici)); l'istanza relativa dovrà essere inoltrata al settore con un anticipo minimo di 15 giorni lavorativi sull'inizio lavori e dovrà essere previsto il recupero della fauna a spese del richiedente;
- il cantiere dovrà operare "a secco", predisponendo idonee opere provvisorie (savanelle) per regimare le acque e allontanarle dall'area di intervento interferita quando questa è interna all'alveo bagnato;
- al termine dei lavori occorrerà curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, evitando di banalizzare il fondo alveo: si dovranno mantenere buche e raschi che consentano la creazione di microhabitat idonei per la colonizzazione sia di fauna invertebrata sia di quella ittica e collocare in alveo massi di diverse dimensioni, per garantire la massima variabilità ambientale possibile;
- si dovrà altresì effettuare il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto.



Distinti saluti.

PV/EM

la Dirigente  
dell'Unità specializzata Tutela Flora e Fauna  
Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045111 del 10/10/2025